

dinato conseguentemente l'inserimento degli stessi nella graduatoria per il conferimento degli incarichi di presidenza dei circoli didattici, istituti comprensivi ed istituti di scuola secondaria (ordinanze dei Giudici del Lavoro di Firenze, Pistoia, Napoli, Nola eccetera sia per l'anno 2002 che 2003) con pregiudizio economico per l'amministrazione pubblica —:

se intenda porre fine alla costante discriminazione che si verifica nelle more per l'espletamento del concorso per dirigente didattico nei confronti degli insegnanti di scuola elementare e materna;

se per il prossimo anno scolastico 2004-2005 intenda modificare la propria ordinanza per il conferimento degli incarichi annuali di dirigente consentendo l'inserimento in essa anche dei decenti di scuola elementare e materna in possesso, al pari dei decenti di scuola media e superiore, di tutti i requisiti, richiesti per partecipare al concorso per dirigente didattico;

se ed in quali tempi intenda bandire il concorso per dirigenti didattici e quanti posti metterà a concorso. (4-08556)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

OLIVIERI, BOATO, DETOMAS e KESLER. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il sindacato CGIL del Trentino e dell'Alto Adige-Sudtirolo ha informato l'opinione pubblica che i dipendenti pubblici, che cessano il rapporto di lavoro, da alcuni mesi non percepiscono il trattamento di fine rapporto se i medesimi sono anche iscritti alla Laborfonds;

in data 13 gennaio 2004 presso la Ripartizione del Personale della Provincia di Bolzano, su richiesta delle Organizza-

zioni Sindacali, si è svolta una riunione con i rappresentanti dell'Azienda Sanitaria, del Consorzio dei Comuni, delle Case di riposo, della Provincia con il Direttore Generale del Pensplan Micael Atzwanger proprio sulla questione inerente al TFR dei dipendenti pubblici iscritti al Pensplan;

secondo il sindacato CGIL sarebbe stato il Ministero del Lavoro ad ordinare all'INPDAP (la Cassa previdenziale dei dipendenti pubblici) il blocco dei pagamenti;

non è assolutamente tollerabile il grave ritardo per la liquidazione di competenze che sono sacrosantemente dei lavoratori che le hanno accantonate durante il loro periodo di lavoro —:

se è a conoscenza della situazione esposta;

se corrisponde al vero che la mancata liquidazione del TFR da parte dell'INPDAP sia conseguente ad una disposizione del Ministero del Lavoro;

quali siano comunque le motivazioni di questa incresciosa situazione e quali siano i provvedimenti urgenti che intenda assumere per porre fine a questo scandalo. (5-02751)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUMIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

a 10 anni dall'entrata in vigore della legge n. 257 del 1992, che ha messo al bando l'amianto, ci troviamo ancora di fronte a situazioni con fortissime e preoccupanti condizioni di elevate presenze di amianto;

è provato che l'amianto è un materiale dai pesanti effetti clinici, in quanto ha determinato un forte incremento delle malattie respiratorie (asbestosi, mesotelioma pleurico, carcinoma polmonare e bronchiale), che la situazione è a rischio, come dimostrano i dati epidemiologici i carcinomi polmonari attribuibili al-

l'amianto, sono infatti oltre 1.500 all'anno e si presume aumenteranno fino a 20-30.000 nei prossimi cinque anni tra le persone precedentemente esposte nell'ambiente di lavoro o nell'ambiente di vita;

la situazione nel comprensorio *irriguo Jato* è a fortissimo rischio di esposizione all'amianto;

il comprensorio irriguo Jato, di 7.200 ettari, conta su un percorso di canalizzazioni di circa 650 Km, le condotte realizzate, a partire dal 1971, in cemento amianto, sono tutt'ora in funzione, ponendo a rischio gli abitanti del comprensorio e gli operai che vi lavorano;

l'E.S.A., titolare degli impianti, ha dato in gestione gli impianti alla coop *Irrigua Jato* con una *convenzione* stipulata 30 anni fa; le ditte incaricate dall'E.S.A. hanno operato la manutenzione fino allo scorso anno senza divieto alcuno nonostante il problema fosse stato sollevato più volte pubblicamente;

dal 1999 sono stati accordati finanziamenti per la sostituzione delle condotte essendo stati accolti i progetti di fattibilità con i fondi di AGENDA 2000;

ad oggi mancano ancora i progetti esecutivi che avrebbero consentito al territorio di superare il problema amianto;

da quest'anno l'E.S.A. non appalta più le riparazioni dei tubi, ma il Presidente della Regione invece di finanziare i progetti esecutivi ha promesso 1 milione di euro alla cooperativa irrigua per le riparazioni —;

se sia a conoscenza della situazione sopra descritta e se non ritenga che il sito in questione sia da inserirsi tra quelli di interesse nazionale da bonificare.

(4-08546)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 15 gennaio 2004 una settantina di lavoratori edili ha occupato il cantiere per

la realizzazione di un centro polifunzionale e di una caserma dei carabinieri, nel quartiere Soccavo a Napoli;

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che, all'origine della protesta vi sarebbe la decisione dell'impresa esecutrice dei lavori, la ditta « Antonio Calabrese » di procedere a 40 esuberi per fine lavoro: di questi soltanto una ventina avrebbe i requisiti per poter beneficiare dell'indennità di disoccupazione speciale, mentre gli altri rischiano di essere licenziati senza alcuna indennità;

secondo la Fillea Cgil gli esuberi non sono giustificati poiché ancora c'è da portare a compimento tanto lavoro: dalla realizzazione della caserma dei carabinieri alle infrastrutture, come il verde attrezzato e le fogne;

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati al fine di scongiurare gli esuberi annunciati, a tutela dei diritti, della dignità e della professionalità dei lavoratori, in un'area geografica già purtroppo interessata da altre e gravi crisi economiche ed occupazionali.

(4-08550)

\* \* \*

#### PARI OPPORTUNITÀ

*Interrogazione a risposta scritta:*

ZACCHERA. — *Al Ministro per le pari opportunità, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro della giustizia, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

numerose leggi regolano le procedure per le adozioni internazionali di minori ed il decreto del Presidente della Repubblica n. 492 del 1° dicembre 1999 indica le norme per la costituzione, l'organizzazione ed il funzionamento della apposita Commissione istituita ai sensi della legge 31 dicembre 1998, n. 476;